

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**AVVISO PUBBLICO N. 01 del 03/02/2014
SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO PER
QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE
Triennio 2014 - 2016**

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL
FORMULARIO DI PROGETTO**

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE 0 – DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO	4
3. SEZIONE 1 – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO.....	7
4. SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	9
5. SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	10
6. SEZIONE 4 – RISORSE DA IMPIEGARE NEL PROGETTO.....	13

1. PREMESSA

La Regione Siciliana- Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale - intende promuovere, nel triennio 2014 – 2016, percorsi formativi sperimentali rivolti a giovani assunti o da assumere con contratto di apprendistato per qualifica e diploma professionale, ai sensi dell’art. 3 del Testo Unico in materia di apprendistato (D. Lgs. 14/09/2011, n.167), attraverso la costituzione del catalogo regionale dell’offerta di percorsi formativi sperimentali.

Il presente documento costituisce il supporto tecnico per la compilazione del formulario da utilizzare per presentare domanda di ammissione al catalogo regionale dell’offerta di percorsi formativi sperimentali, così come previsto nell’avviso pubblico n..... del

Di seguito verranno esplicitati, rispetto alle singole Sezioni (0 – 4) di cui si compone il formulario i contenuti specifici.

2. SEZIONE 0 – DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

La Sezione è articolata secondo tre sottopunti:

0.1 Titolo

In tale campo è necessario inserire il Titolo completo del progetto.

0.2 Acronimo

L’acronimo potrà essere di massimo 10 lettere e verrà utilizzato in tutte le comunicazioni effettuate dalla Regione al proponente.

0.3 Soggetto proponente, capofila e partenariato operativo

Nella presente sottosezione bisognerà:

punto 0.3.1. Denominazione soggetto proponente

- barrare la casella tra le scelte proposte e indicare la conseguente denominazione del soggetto. La funzione di capofila può essere svolta esclusivamente da:
 - un organismo di formazione accreditato per la macrotipologia “Obbligo di istruzione e formazione”;
 - una istituzione scolastica accreditata per la macrotipologia “Obbligo di istruzione e formazione”;

punto 0.3.2. Forma giuridica del partenariato

I partenariati dovranno avere forma di ATI/ATS – costituite o da costituire.

- barrare la casella in corrispondenza della scelta che si è fatta rispetto alla forma giuridica con cui costituire il partenariato (ATI/ATS);
- barrare la casella per indicare se la scelta effettuata sulla forma giuridica deve essere ancora formalizzata. La costituzione delle forme associative è ammissibile anche dopo la presentazione della proposta, purché sia effettuata e comunicata alla Regione Siciliana nei termini indicati dal Decreto del Dirigente Generale (DDG) che comunica l’esito delle verifiche per l’inserimento a Catalogo (*cf.* art. 10 dell’avviso). In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione con firme autenticate, nella quale tutti i soggetti interessati si impegnino formalmente a costituire l’associazione, indicando il soggetto capofila.

Punto 0.3.3. Denominazione soggetti partner obbligatori

- indicare i nominativi dei soggetti partner obbligatori:

- un organismo di formazione accreditato per la macrotipologia “Obbligo di istruzione e formazione”;
- una istituzione scolastica accreditata per la macrotipologia “Obbligo di istruzione e formazione”;
- un Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) per l’erogazione di interventi formativi complementari nel corso del primo anno di apprendistato volti al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- una Associazione datoriale o un Ente bilaterale.

La sottosezione andrà compilata in base alla scelta effettuata al punto 0.3.1 sul soggetto capofila. In questo paragrafo non dovrà, infatti, essere indicato chitra l’organismo di formazione e l’istituzione scolastica è individuato quale il soggetto deputato alla funzione di capofila.

Punto 0.3.4. Denominazione soggetti partner facoltativi

- indicare i nominativi dei soggetti partner facoltativi tra cui:
 - Istituzioni Professionali Statali (IPS) funzionanti nel territorio della Regione Siciliana che, ai sensi dell’accordo territoriale tra l’Assessorato Regionale dell’Istruzione e Formazione Professionale e l’Ufficio Scolastico Regionale del 26 gennaio 2011 per la realizzazione nell’anno scolastico 2011/2012 di percorsi di leFP di durata triennale, possono realizzare l’offerta formativa sussidiaria prevista dall’art. 2, comma 3 del DPR 15 marzo 2010 n. 87;
 - singole imprese o loro consorzi che si impegnino ad assumere o abbiano già assunto apprendisti con le caratteristiche indicate al precedente art. 4; tali imprese o consorzi in sede di candidatura devono produrre, nel primo caso, una specifica dichiarazione di impegno all’assunzione e, nel secondo caso, copia del modulo UNILAV di inizio rapporto;
 - soggetti che si impegnino a svolgere qualificati compiti di accompagnamento e sostegno previsti nel progetto come, ad esempio, gli enti di certificazione linguistica e informatica;
 - soggetti dello sviluppo locale che si impegnino a promuovere, attraverso le proprie iniziative, il ricorso da parte delle imprese all’istituto dell’apprendistato per qualifica e diploma professionale;
 - ulteriori organismi di formazione accreditati per la macrotipologia “Obbligo di istruzione e formazione” interessati all’erogazione di specifiche attività formative in apprendistato;

- ulteriori organismi di formazione accreditati per la macrotipologia “Formazione continua e permanente” che si impegnino a supportare, anche attraverso l’utilizzo dei fondi interprofessionali, eventuali fabbisogni di riorganizzazione o aggiornamento delle competenze connesse all’inserimento in azienda dell’apprendista (ad esempio: interventi di *coaching*, *counseling*, *activeageing*, staffetta generazionale).

Punto 0.3.5. Esperienza pregressa di collaborazione tra i soggetti partecipanti ATI/ATS

- Descrivere almeno una esperienza pregressa di collaborazione tra i soggetti partecipanti all’ATI/ATS in materia di inserimento lavorativo e formazione delle risorse umane. In caso di assenza di precedenti esperienze è necessario descrivere le modalità di collaborazione tra i partner per l’inserimento lavorativo e la formazione professionale dei giovani da sottoscrivere in un specifico accordo per ciascuna area professionale proposta, con particolare riferimento alle tipologie d’azione descritte nell’art. 7 dell’avviso. Si precisa che oltre alla descrizione si dovrà fornire attestazione dell’esperienza e/o copia dell’Accordo di collaborazione.

N.B come specificato all’art.5 dell’avviso:

Ogni soggetto non può partecipare, a pena di esclusione, a più di una ATI/ATS. Ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali le Istituzioni scolastiche e gli enti formativi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere accreditate ai sensi del D.A. n. 28/GAB del 23 luglio 2013 “Disposizioni 2013 per l’accredito degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana” per l’ambito “Formazione professionale”, macrotipologia “Obbligo di istruzione e formazione”;
- aver presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 28/GAB del 23 luglio 2013. In ogni caso, alla data di avvio effettivo del progetto, tali soggetti devono risultare effettivamente accreditati.

3. SEZIONE 1 – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

La Sezione è articolata secondo 7 sottosezioni:

1.1 Descrizione sintetica del progetto

In tale campo è necessario inserire una descrizione del progetto che illustri in sintesi quanto specificato nelle sezioni successive del formulario rispetto alla logica della struttura progettuale, al ruolo dei partner e alla dotazione di risorse umane e logistiche. La descrizione non potrà superare il numero di 40 righe (font Calibri, interlinea esatta 14 pt).

1.2 Tipologia destinatari del progetto

Andranno indicati i destinatari a cui ci si intende rivolgere tra:

- a. *giovani in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado, che non abbiano frequentato istituti di scuola secondaria di secondo grado o percorsi di leFP coerenti con la figura di assunzione di apprendista;*
- b. *giovani che abbiano frequentato per almeno otto anni i percorsi del primo ciclo di istruzione senza aver conseguito il titolo di studio conclusivo;*
- c. *giovani che abbiano concluso con successo il primo anno del secondo ciclo di istruzione o di percorsi di leFP coerenti con la figura di assunzione di apprendista;*
- d. *giovani che abbiano concluso con successo il secondo anno del secondo ciclo di istruzione o di percorsi di leFP coerenti con la figura di assunzione di apprendista.*

1.3 Numero destinatari

Indicare il numero di destinatari previsti, si tenga conto che secondo quanto previsto all’art. 7 dell’avviso il numero massimo di partecipanti per ciascuna aula formativa è definito in 20 unità. I partenariati hanno obbligo di comporre l’aula formativa al raggiungimento di almeno 12 unità. È facoltà dei partenariati realizzare aule formative anche con un numero inferiore di partecipanti.

1.4 Aree professionali individuate

Indicare le aree professionali per cui si intende presentare richiesta. Ciascun partenariato potrà chiedere l’ammissione a Catalogo per non più di due aree professionali.

1.5 Numero e denominazione profili formativi

Indicare i profili formativi per cui si chiede l’ammissione a Catalogo del percorso formativo. Si precisa che si potrà richiedere l’ammissione per uno o più profili l’importante è che afferiscano alle due aree professionali individuate al punto 1.4 del formulario.

1.6 Province in cui ricade il progetto

Indicare le Province in cui si intende operare. Si precisa che ciascun partenariato dovrà impegnarsi a rendere disponibili sedi accreditate per l’erogazione della formazione strutturata svolta all’esterno dell’azienda.

1.7 Sedi operative previste per la realizzazione del progetto

Compilare la tabella con le informazioni richieste. Si precisa che ciascun partenariato dovrà indicare le sedi operative accreditate per “Obbligo di istruzione e formazione” (o per le quali sia stata presentata richiesta di accreditamento per “Obbligo di istruzione e formazione”) di cui dispone.

4. SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Sezione è articolata secondo due sottopunti:

2.1 Capofila ATI/ATS

Nella presente sottosezione bisognerà:

punto 2.1.1. Dati identificativi

- Compilare la tabella del formulario fornendo le informazioni richieste.

punto 2.1.2. Ruolo e attività del capofila del progetto

- Descrivere il ruolo svolto e le corrispondenti attività poste in campo dal soggetto capofila. Tale sezione specificherà in dettaglio quanto successivamente riportato nella sezione “3.2.1.3 il ruolo dei partner”. Si suggerisce di fare attenzione alla coerenza delle descrizioni proposte.

punto 2.1.3. Esperienza pregressa

- Specificare l’esperienza pregressa di almeno un anno richiesta per l’Ente di formazione e/o l’Istituzione scolastica relativa all’area e ai profili professionali richiesti.

2.2 Soggetto partner di ATI/ATS

Nella presente sottosezione bisognerà:

punto 2.2.1. Dati identificativi

- Compilare la tabella del formulario fornendo le informazioni richieste. In particolare si segnala l’importanza di specificare la obbligatorietà o meno del soggetto partner.

punto 2.2.2. Ruolo e attività del partner del progetto

- Descrivere il ruolo svolto e le corrispondenti attività poste in campo dal/i soggetto/i partner. Tale sezione specificherà in dettaglio quanto successivamente riportato nella sezione “3.2.1.3 il ruolo dei partner”. Si suggerisce di fare attenzione alla coerenza delle descrizioni proposte.

5. SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Sezione è articolata secondo 6 sottopunti:

3.1 Obiettivi generali del progetto

Specificare gli obiettivi del progetto in coerenza con la struttura progettuale proposta.

3.2 Struttura e logica progettuale

Nella presente sottosezione bisognerà:

punto 3.2.1. Descrizione della proposta formativa per l’insieme delle attività del progetto

- descrivere la struttura del progetto tenendo conto delle attività previste ed evidenziando la logica unitaria in relazione al percorso formativo (raccordo formazione strutturata e non strutturata), alle metodologie adottate e al ruolo dei singoli componenti il partenariato. Nello specifico si dovrà descrivere:
 - 3.2.1.1 le attività previste evidenziando la logica unitaria in relazione al percorso formativo (raccordo formazione strutturata e non strutturata). Secondo quanto previsto dall’Accordo assunto il 15 marzo 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché dell’Intesa tra la Regione Siciliana e la Parti sociali del 15 giugno 2012 si deve prevedere:
 - una formazione strutturata (esterna e interna all’azienda) pari a 440 ore annue;
 - una formazione non strutturata, svolta secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva e nel rispetto del Piano Formativo Individuale dell’apprendista (PFI), per almeno 200 ore annue.
 - 3.2.1.2 Descrivere la metodologia adottata per la realizzazione della proposta progettuale.
 - 3.2.1.3 Descrivere il ruolo dei singoli partner rispetto alla logica progettuale e in coerenza a quanto specificato nella sezione 2 (par. 2.1.2 e 2.2.2). Tale sezione è strategica per evidenziare la coerenza dell’intera struttura progettuale.

punto 3.2.2. Descrizione struttura organizzativa dell’ATI/ATS

- Descrivere la struttura organizzativa dell’ATI/ATS con puntuale riferimento alla quantità e qualità delle risorse umane, strumentali e logistiche dedicate all’attuazione dei percorsi.
 - 3.2.2.1 Descrivere la struttura organizzativa dell’ATI/ATS con puntuale riferimento alla quantità e qualità delle risorse umane. In tale sezione sarà importante

evidenziare ruolo e funzioni delle risorse umane coinvolte nel progetto di cui si darà un preciso dettaglio nella sezione dedicata.

- 3.2.2.2 Descrivere la struttura organizzativa dell’ATI/ATS con puntuale riferimento alla quantità e qualità delle risorse strumentali e logistiche dedicate all’attuazione dei percorsi. In tale sezione sarà importante evidenziare la funzione e utilità delle risorse strumentali e logistiche utilizzate per la realizzazione del progetto di cui si darà un preciso dettaglio nella sezione dedicata.

3.3 Procedure di accompagnamento in ingresso

Indicare le modalità di riconoscimento e verifica dei crediti in ingresso. In particolare andranno dettagliate le modalità per la definizione dei criteri con cui la Commissione per la verifica dei crediti, prevista al punto 7.2 dell’avviso, opererà nonché le procedure di esame dei crediti e di lavoro della Commissione.

Indicare le modalità di definizione del Piano Formativo Individuale (PFI). Si dovrà rappresentare la modalità per la definizione del Piano che dovrà prevedere:

- la qualifica professionale da conseguire;
- la durata e l’articolazione della formazione;
- la programmazione didattica dell’intero percorso formativo dell’apprendista, tenendo conto dei crediti formativi in ingresso e del titolo da conseguire;
- le modalità di realizzazione delle prove di verifica degli apprendimenti intermedi e dell’esame finale per il conseguimento della qualifica professionale (cfr. punto 3.5).

3.4 Monitoraggio dell’andamento del progetto

Descrivere le modalità di rilevazione dell’andamento attuativo del progetto rispetto a specifiche *milestone* che dovranno essere individuate e previste prima dell’avvio delle attività.

3.5 Modalità di valutazione finale

Descrivere le modalità di valutazione finale del progetto specificando la metodologia adottata. Il processo di valutazione dovrà prevedere:

- **Valutazione formativa:** verifica delle conoscenze ed abilità a supporto delle competenze, con finalità specifica di rilevare le informazioni sulle modalità di apprendimento per comprendere come è modificata la mappa cognitiva del soggetto in rapporto agli obiettivi didattici;
- **Valutazione sommativa delle prestazioni professionali** previste per il Profilo: verifica della capacità di “agire” le competenze acquisite per l’esecuzione di prestazioni professionali in un contesto lavorativo reale;

- **Valutazione del percorso individuale:** attraverso l’evidenza, non tanto degli esiti, quanto dei passaggi fondamentali che caratterizzano il processo di apprendimento.

3.6 Certificazione annuale delle competenze e qualifica professionale

Descrivere le modalità di valutazione per la certificazione annuale delle competenze e il conseguimento della qualifica professionale. Descrivere, in particolare, le modalità di lavoro della Commissione la cui valutazione sarà finalizzata alla certificazione delle competenze a conclusione di ciascuna annualità con la verifica dei requisiti educativi, culturali e professionali proposti dal PFI e acquisiti dall’allievo, i risultati di apprendimento attesi e i progressi realizzati durante il percorso complessivo di crescita.

6. SEZIONE 4 – RISORSE DA IMPIEGARE NEL PROGETTO

La Sezione è articolata secondo 3 sottopunti:

4.1 Risorse umane

Fornire il dettaglio richiesto dalle tabelle previste nel formulario che distinguono le risorse umane secondo i seguenti processi:

- 4.1.1 Direzione
- 4.1.2 Economico-amministrativi
- 4.1.3 Verifica delle competenze e definizione PFI
- 4.1.4 Erogazione attività formativa
- 4.1.5 Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati

Rispetto al punto 4.1.4 si precisa che i docenti dovranno avere un’esperienza professionale almeno triennale relativa alle competenze di base e alle competenze professionali comuni e un’esperienza almeno annuale relativa alle competenze tecnico-professionali nelle aree e per i profili professionali prescelti. Tale esperienza dovrà essere dettagliata in sede di candidatura attraverso la presentazione dei *curriculum vitae* in formato europeo per tutti i profili professionali presentati.

Con riferimento alla figura del tutor aziendale come specificato nell’avviso al punto 7.4, i lavoratori che svolgono il ruolo di tutor aziendale devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- avere almeno 3 anni di anzianità (requisito che però non si applica nel caso in cui non siano presenti in azienda lavoratori in possesso di tale caratteristica);
- possedere un livello di inquadramento pari o superiore a quello che avrà l'apprendista alla fine del periodo di apprendistato;
- svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista.

Nelle aziende con meno di 15 dipendenti, questo ruolo può essere ricoperto dal datore di lavoro stesso, da un socio o da un familiare coadiuvante. Ciascun tutor può affiancare non più di 5 apprendisti, ferme restando, per le imprese artigiane, le limitazioni numeriche poste dalla legge-quadro di settore.

4.2 Locali

4.3 Strumenti, attrezzature e supporti informatici per lo svolgimento dell’attività

Procedere alla compilazione completa delle suddette sottosezioni, fornendo tutte le informazioni richieste.